

#logosedizioni



Logosedizioni

HIGH DYNAMIC RANGE CON LA REFLEX DIGITALE

David Nightingale

brossura con ali

cm 23,5 x 21,0, 176 pp.

italiano

9788879404815

19,95€

Disponibilità Immediata

HIGH DYNAMIC RANGE CON LA REFLEX DIGITALE

Quante volte una fotografia appena scattata non sembrava affatto riprodurre quanto si aveva davanti agli occhi? Una discrepanza se possibile ancora maggiore per quelle immagini altamente contrastate o appunto high dynamic range. Scatti che paiono semplicemente impossibili da realizzare senza luci aggiuntive e filtri.

L'HDR rappresenta un'efficace soluzione ai limiti tecnici dei sensori delle fotocamere digitali, ma è anche uno strumento creativo in grado di realizzare immagini di grande impatto. Scattare ed elaborare immagini HDR non è però un'operazione priva di insidie. Questo libro vi insegnerà tutto ciò che è necessario sapere sull'argomento, inclusi i dettagli tecnici, per poi offrirvi una serie di consigli pratici su scatto ed elaborazione.

L'autore:

David Nightingale insegna alla Perfect Picture School of Photography negli Stati Uniti e tiene il famoso corso online Unleashing the Power of High Dynamic Range (HDR) Images. Amministratore di Chromasia Training, società specializzata nell'insegnamento della fotografia in tutti i suoi aspetti, compresa la postproduzione, collabora regolarmente con la rivista *Digital SLR User*.

Misurare la gamma dinamica di una scena

Nella creazione di un'immagine HDR, è fondamentale assicurarsi che la sequenza di scatti catturi l'intero intervallo dinamico della scena originale, in modo che l'immagine più luminosa presenti l'intera gamma tonale delle zone d'ombra, e che la più scura non tagli alcun dettaglio delle alte luci. Se non fate attenzione a questo aspetto in fase di scatto, l'immagine HDR finale conterrà inevitabilmente tagli nelle ombre, nelle alte luci o in entrambe.

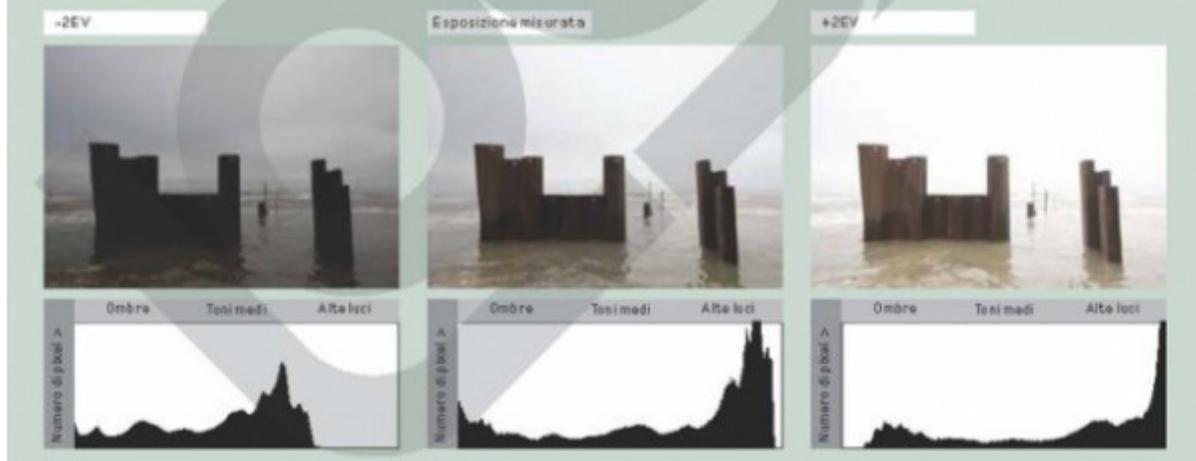
Nel capitolo sei vedremo come utilizzare le tecniche di HDR per migliorare una scena a basso contrasto, dove l'intera gamma dinamica potrebbe essere catturata da un solo scatto. In questi casi dovrete semplicemente realizzare una sequenza di tre esposizioni con il bracketing automatico (con un intervallo di 1-2EV), basate sull'esposizione misurata.

Quando l'intervallo dinamico non è particolarmente elevato, ma solo un po' più ampio di quello che potrebbe essere acquisito in un solo scatto, dovrebbe essere sufficiente fotografare una sequenza di tre immagini con il bracketing automatico. Se osservate gli istogrammi e le tre immagini della struttura metallica in mare (sotto), noterete che l'esposizione misurata cattura quasi tutto l'intervallo dinamico, con solo lievi tagli del dettaglio nelle ombre. In questa situazione, dopo aver realizzato lo scatto con il valore di esposizione misurata e controllato l'istogramma, potete essere sicuri che una sequenza di tre immagini con il bracketing automatico sarà sufficiente a catturare l'intera gamma tonale in entrambe le aree di ombra e di luce.

Tuttavia, quando la gamma dinamica di una scena è significativamente più ampia

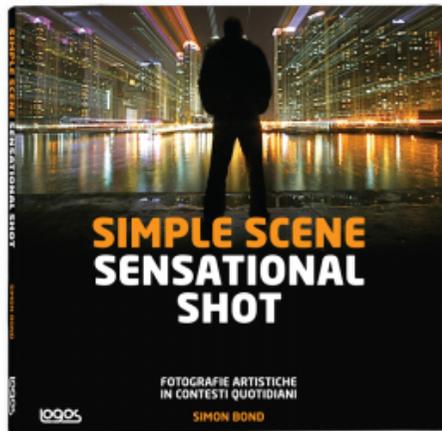
rispetto a quella della fotocamera, le cose si fanno un po' più complicate. Se diamo uno sguardo alla sequenza di immagini che sono state utilizzate per costruire la foto della gru a pagina 21, possiamo vedere che l'intervallo dinamico della scena originale era molto elevato, e superava di circa 10EV quello della fotocamera.

In quel caso, una sequenza di tre scatti con il bracketing automatico non sarebbe stata sufficiente a catturare l'intero intervallo dinamico. È necessario, dunque, valutare la scena prima di scattare la sequenza, per determinare la corretta esposizione per l'immagine più chiara e per quella più scura. Quindi, decidete quante immagini scattare tra i due estremi.



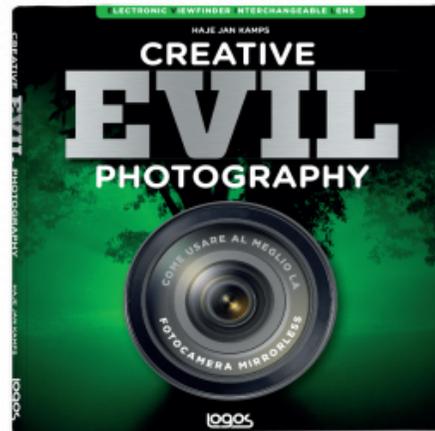
HIGH DYNAMIC RANGE CON LA REFLEX DIGITALE

Titoli correlati



SIMPLE SCENE SENSATIONAL SHOT (I)

Simon Bond
9788857605326
19,95€



CREATIVE EVIL PHOTOGRAPHY (I)

Haje Jan Kamps
9788857605593
19,95€



DRONI

Adam Juniper
9788857608099
17,00€